



Urbino Wireless Campus apre agli studenti e non solo

Il wireless campus entra in funzione con l'attivazione dei primi ventimila account

Giovedì 30 novembre, alle ore 14, presso l'aula magna di Magistero, in via Saffi 15 ad Urbino, vengono illustrate agli studenti le modalità di accesso alla rete e ai servizi di Urbino Wireless Campus. Sono così appagate le aspettative create dall'annuncio dello scorso settembre e dal primo posto conquistato dal progetto wireless dell'Università di Urbino nella graduatoria recentemente pubblicata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il wireless campus entra ufficialmente in attività con la creazione di ventimila account che consentiranno agli studenti dell'Ateneo di collegarsi senza fili alla rete universitaria, di navigare in Internet dai propri portatili, di accedere a banche dati e biblioteche elettroniche, di usufruire dei servizi online dell'Università e di comunicare tra loro utilizzando i computer come telefoni gratuiti.

I punti di accesso wireless sono per ora disponibili nei locali dell'Ateneo e in alcune piazze di Urbino, ma entro un mese la copertura wireless verrà estesa a tutto il centro storico di Urbino, ai Collegi Universitari, alle sedi di Pesaro Studi e Fano Ateneo, e ben presto raggiungerà gli altri Comuni della Provincia e supererà i confini regionali estendendosi fino a Gubbio, a San Giustino e alla Valconca. Prenderà vita così il wireless campus più esteso d'Europa, frutto degli accordi dell'Università di Urbino con Amministrazione provinciale, Comuni, Comunità Montane, ERSU e numerosi enti pubblici e privati.

Gli account consegnati agli studenti consentono loro di entrare nel campus universitario e di usufruire dei servizi dell'Ateneo da tutti i territori coperti dalla rete.

Ma il wireless campus non è solo per gli studenti. La rete di accesso senza fili è aperta anche a cittadini e visitatori, che da tutto il Montefeltro potranno navigare nel portale Web, usufruire dei servizi che saranno attivati dalle Pubbliche amministrazioni e dagli enti partner, e creare account per comunicare gratuitamente tra loro attraverso il computer.

“La carta vincente che ci ha permesso di ottenere risultati ambiziosi nell'arco di pochi mesi – spiega il Prof. Alessandro Bogliolo, coordinatore del progetto – è stata la valorizzazione degli aspetti scientifici e didattici che si nascondevano dietro le numerose sfide che abbiamo dovuto affrontare. Ha preso così vita un laboratorio di ricerca che vive dell'entusiasmo spontaneo dei docenti e degli studenti del corso di laurea di Informatica Applicata e di altri corsi di laurea dell'Ateneo, mettendo a frutto nel migliore dei modi la naturale vocazione dell'Università.”

Urbino, 30 novembre 2006